

Intervento del compagno Bertoli al Senato

Si vuole scaricare sui lavoratori le difficoltà congiunturali

Dibattito sugli indirizzi di politica economica

Il Senato ha cominciato ieri la discussione delle interpellanze e delle mozioni presentate in relazione alla congiuntura economica attuale e alle prospettive della programmazione. Le interpellanze comuniste erano due firmate dai compagni Bertoli, Fortunati, Gighiotti, Pellegrino, Pesenti, Pirastu, Samaritani e Stefanelli. La prima interpellanza riguardava il grave fenomeno della fuga dei capitali italiani all'estero, la seconda, più ampia, si riferiva in generale agli indirizzi di politica economica di questo governo. Il compagno Bertoli, che ha parlato a nome del gruppo dei firmatari del documento, ha svolto una puntuale analisi dei fenomeni negativi di questa fase economica e finanziaria nel nostro paese. La tesi che si potrebbe definire più rossa dei grandi monopoli, ha detto Bertoli, è quella secondo cui l'inflazione ormai presente, il rallentamento relativo della espansione produttiva, la tensione creditizia sono dovuti ad una sola causa: agli aumenti salariali che si sono avuti soprattutto nel corso degli ultimi due anni. La

Il premio «Cortina-Ulisse» allo scrittore Herbert Götz

Il dodicesimo Premio europeo «Cortina-Ulisse» dedicato quest'anno a un autore, rivolto in setti anni, è di 10 milioni di lire. I relatori, ai problemi relativi all'economia di mercato e all'economia programmata, è stato assegnato nei giorni scorsi, allo scrittore tedesco Hans Herbert Götz autore dell'opera *Welt alle beiden Leben wälten*. «Però tutti vogliono vivere», dice.

Eran presenti alla cerimonia che si è svolta nella sala del Comune di Cortina il prefetto di Belluno, il sindaco delle altre autorità cittadine, il consolato tedesco di Milano e il ministro De Novellis della Direzione Generale delle Relazioni culturali col estero.

È questa la seconda volta consecutiva che il «Cortina-Ulisse» viene assegnato a uno scrittore tedesco. Nel 1962 esso fu conferito a Werner Holzer per un libro sull'Africa nuova.

La Giuria del Premio europeo «Cortina-Ulisse» è composta dai professori Giuseppe Ugo Pappi, presidente, in rappresentanza dell'Accademia dei Lincei, Mario de Luca, in rappresentanza dell'Unesco, Giovanni Demaria in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gianni Maffi, in rappresentanza del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, e da Maria Luisa Astaldi, Diretrice della Rivista «Ulisse». Il vincitore, oltre alla somma di un milione di lire, fruisce d'una borsa di studio di cinquecentomila messa a disposizione dal Ministero degli Esteri.

L'Aquila

Rinvio il processo per i «fatti di Sulmona»

Il processo per i «fatti di Sulmona» (2 e 3 febbraio del 1957) che doveva iniziare stamani di fronte a questo tribunale, è stato rinviato a data da definirsi.

La Suprema Corte di Cassazione, accogliendo la tesi degli avvocati della difesa, ha disposto che il dibattimento abbia luogo di fronte a un tribunale che non risieda in Abruzzo. Ha perciò ordinato la sospensione del processo. Il Consiglio dei Comuni, stabilito di fronte a Sulmona, si svolgerà il dibattimento.

Sei anni fa l'intera popolazione della città peigina «cese» nelle strade nelle piazze per protestare contro la decadente economia. I «fatti di Sulmona» in questi anni si stendono colpiti con un gravissimo colpo con la abolizione del distretto militare. Per alcuni giorni praticamente della polizia e dall'esercito, — proseguirà oggi.

Firmato l'accordo culturale fra l'Italia e l'URSS

La Scala a Mosca il Bolscioi a Milano

Nella sala Morosini della Farnesina è stato firmato ieri il protocollo relativo agli scambi culturali tra l'Italia e l'URSS per il 1964. Il protocollo è stato firmato dai capi delle due delegazioni che hanno condotto il negoziato, il ministro plenipotenziario Pio Archi e l'ambasciatore dell'URSS a Roma.

Nel comunicato compunto diramato a conclusione del negoziato si afferma che il programma di scambi fra i due paesi nel campo della cultura, della scienza, della tecnica, dell'istruzione, dello sport, per il periodo luglio 1962 - dicembre 1963 è stato realizzato in modo soddisfacente. Per gli anni '64 e '65 le due delegazioni hanno elaborato un nuovo programma, inserito nel protocollo, che prevede i riguardanti l'invio di un lettore di italiano presso l'Università di Mosca e di un lettore di russo presso l'Università di Roma, lo scambio di scienziati, studenti, pubblicazioni scientifiche anche nel settore della tecnica, dell'agricoltura, dell'educazione

e della sanità. Sono state concordate altre interessanti iniziative nel campo del teatro, della musica, del cinema e dello sport, tra le quali speciali riferito assumeranno i previsti spettacoli del Teatro della Scala a Mosca e del Bolscioi a Milano. Il programma prevede inoltre lo scambio di materiale radiofonico, televisivo e di trasmissioni, tra le due capitali italiane. Il programma non esclude la realizzazione di altre iniziative anche da parte di organizzazioni non governative.

Alla cerimonia della firma, hanno assistito il ministro del commercio estero dell'URSS Patolicev, giunto in Italia per la firma degli accordi commerciali, elettori di ambasciatori, e il ministro dei lavori pubblici e i rappresentanti dell'Avanti!, ieri, era stato ricevuto ieri mattina dal ministro degli Esteri italiano. Al colloquio erano presenti l'ambasciatore dell'URSS in Italia Kozirev e il vice direttore generale degli affari economici della Farnesina ambasciatore Mondello.

Illustrato dal presidente D'Angelo

Il programma del governo siciliano

Contraddittorie dichiarazioni sulla politica economica - Come sono stati assegnati gli assessorati

Dalla nostra redazione

PALERMO, 4.

Il presidente della regione D'Angelo ha reso questa sera in assemblea le dichiarazioni programmatiche del sesto governo siciliano di centro-sinistra con un discorso destinato prevalentemente ad illustrare i punti salienti del già noto documento concordato con i quattro partiti della maggioranza. Dopo una settimana politica con la quale D'Angelo ha tentato di giustificare la paralisi che per sette mesi ha bloccato l'attività parlamentare nell'isola, il presidente della regione ha dichiarato che il governo si propone di «sollecitare e accogliere la

collaborazione dell'intera assemblea» — come un fatto positivo e condizionante del successo della sua azione, in particolare per quello che attiene ai problemi che «condizionano la vita stessa dell'autonomia» — come in particolare i rapporti costituzionali ed economici, così. Si è d'Angelo, inoltre, anche esplicitamente accennato ai possibili convergenze da realizzarsi in sede parlamentare evitando di fare un discorso apertamente discriminatorio contro la paralisi che per sette mesi ha bloccato l'attività parlamentare nell'isola. Il presidente della regione ha dichiarato che il governo si propone di «sollecitare e accogliere la

ma, fatto proprio stasera nel corso delle dichiarazioni programmatiche.

Dopo questo cappello D'Angelo ha affrontato i temi dello sviluppo economico dell'isola soffermandosi a trattare in particolare la politica di piano (per la quale ha promesso più di 100 milioni di lire di investimenti), con estrema cautela, «dava a vedere la sua intenzione» per le pesanti dichiarazioni del ministro delle Fave il quale, in una dichiarazione riportata con vistosità da tutta la stampa, aveva espresso la sua soddisfazione per il fatto che Nenni aveva incondizionatamente approvato la relazione di Saragat che il vicepresidente del Consiglio, avrebbe giudicato, «precausa, documentata e confermata alla linea degli accordi quadripartiti». Nel resoconto dell'Avanti!, ieri, non solo la dichiarazione di Delle Fave veniva «totalmente ignorata, ma, a proposito dell'intervento del presidente della regione. Accanitamente affermando i quattro partiti, la maggioranza di un investimento programmato, anche gli enti di stato, nel quadro della politica nazionale di piano, in particolare di favorire lo sviluppo di piccole e medie aziende, e porre «limiti rigorosi per l'immissione nelle agorà europea di prodotti che non evitino definizioni dei finanziamenti e dei contributi in direzione di industrie private a carattere monopolistico». D'Angelo non ha tuttavia speso una parola in questo quadro per indicare che i due partiti di maggioranza avranno una effettiva avvista nella politica degli enti finanziari ed economici, che hanno sin qui assolto una sistematica funzione di favoreggiamento degli interventi del monopolio privato e in particolare di quelli di grande concentrazione (Sofis-Montecatini). Per questo, quello che riguarda la «agricoltura» D'Angelo ha confermato l'intenzione del governo di dare vita all'ente di sviluppo e di adottare misure in favore della piccola proprietà contadina, malgrado che, anche qui, non sia stata data una spiegazione per affermare la necessità di una radicale riforma dei patti agrari e di un miglioramento della riapertura dei prodotti.

Da tale stringato resoconto dovrebbe dedursi, contrariamente a quanto ha detto Delle Fave, che Nenni non ha concordato o non ha aperto bocca su tutte le altre questioni, ivi comprese Cipro e la Cina.

Ma su ciò l'Avanti! lascia libero il lettore di fare le proprie deduzioni.

SARAGAT E WALKER

Ieri il ministro degli esteri Saragat ha avuto un lungo colloquio con Gordon Walker, laburista, ministro del considito «governo ombra» britannico. Walker, ha dichiarato che la corrispondenza di opinioni con Saragat è stata perfetta su tutte le questioni. Dopo il colloquio, Saragat ha offerto a Walker una collazione, a partecipazione mista Psi-Psdi, con l'intervento di Nenni, Lupis, A. Banfi, Tanassi, De Martino, Cariglia, Lombardi e Vittorelli.

INTERVISTA CARLI

In una intervista concessa a Mario Masioli, il dr. Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, ha ripetuto le sue note tesi in materia di politica economica. L'economia, egli ha detto, è a un bivio, per cui continuare a stimolare la domanda interna significa promuovere l'inflazione. D'altra parte, bisogna evitare anche una politica di deflazione. L'ideale, secondo Carli, è di fermare le cose «sul punto di equilibrio», e questo sarebbe il compito della programmazione: fare cioè una graduatoria dei bisogni, scegliendo quelli «essenziali». Per i salari, il governatore della Banca d'Italia, può escludere la possibilità di un blocco, è stato molto esplicito: «rigorando la circolazione», egli ha detto, «cioè disciplinando i mezzi liquidi alle imprese, si contengono nuove pressioni salariali». L'austerità, ha aggiunto, deve essere «un fatto di moralità spontanea e di bene inteso civismo; un fatto extra legislativo».

Frattanto è stata resa nota

la lista ufficiale degli assessori

del governo regionale. Alla pri-

mo presidenza, D'Angelo, è stato

assegnato il ministero del

lavoro e della politica

sociale. Ai due comunisti

Cariglia e Lupis, il ministro

dell'agricoltura, e a Vittorelli

il ministro dell'industria.

Intervista di L. L. L.

Il professor Paratore, che

è stato nominato a suo tem-

po per indagare sulle camere

di commercio, i mercati gene-

rali e i comuni di Palermo, Tra-

pani e Agrigento. Di questi re-

lati soltanto quelle che re-

guardano le amministrazioni

comunali delle tre città, si

sono state ancora depositate

ma lo saranno non appena

funzionari ispettori le avranno

ultimato.

Frattanto è stata resa nota

la lista ufficiale degli assessori

del governo regionale. Alla pri-

mo presidenza, D'Angelo, è stato

assegnato il ministero del

lavoro e della politica

sociale. Ai due comunisti

Cariglia e Lupis, il ministro

dell'agricoltura, e a Vittorelli

il ministro dell'industria.

Intervista di L. L. L.

Il professor Paratore, che

è stato nominato a suo tem-

po per indagare sulle camere

di commercio, i mercati gene-

rali e i comuni di Palermo, Tra-

pani e Agrigento. Di questi re-

lati soltanto quelle che re-

guardano le amministrazioni

comunali delle tre città, si

sono state ancora depositate

ma lo saranno non appena

funzionari ispettori le avranno

ultimato.

Frattanto è stata resa nota

la lista ufficiale degli assessori

del governo regionale. Alla pri-

mo presidenza, D'Angelo, è stato

assegnato il ministero del

lavoro e della politica

sociale. Ai due comunisti

Cariglia e Lupis, il ministro

dell'agricoltura, e a Vittorelli

il ministro dell'industria.

Intervista di L. L. L.

Il professor Paratore, che

è stato nominato a suo tem-

po per indagare sulle camere

di commercio, i mercati gene-

rali e i comuni di Palermo, Tra-

pani e Agrigento. Di questi re-

lati soltanto quelle che re-

guardano le amministrazioni

comunali delle tre città, si

sono state ancora depositate

ma lo saranno non appena

funzionari ispettori le avranno

ultimato.

Frattanto è stata resa nota

la lista ufficiale degli assessori

del governo regionale. Alla pri-

mo presidenza, D'Angelo, è stato

assegnato il ministero del

lavoro e della politica

sociale. Ai due comunisti

Cariglia e Lupis, il ministro

dell'agricoltura, e a Vittorelli

il ministro dell'industria.

Intervista di L. L. L.

Il professor Paratore, che

</div